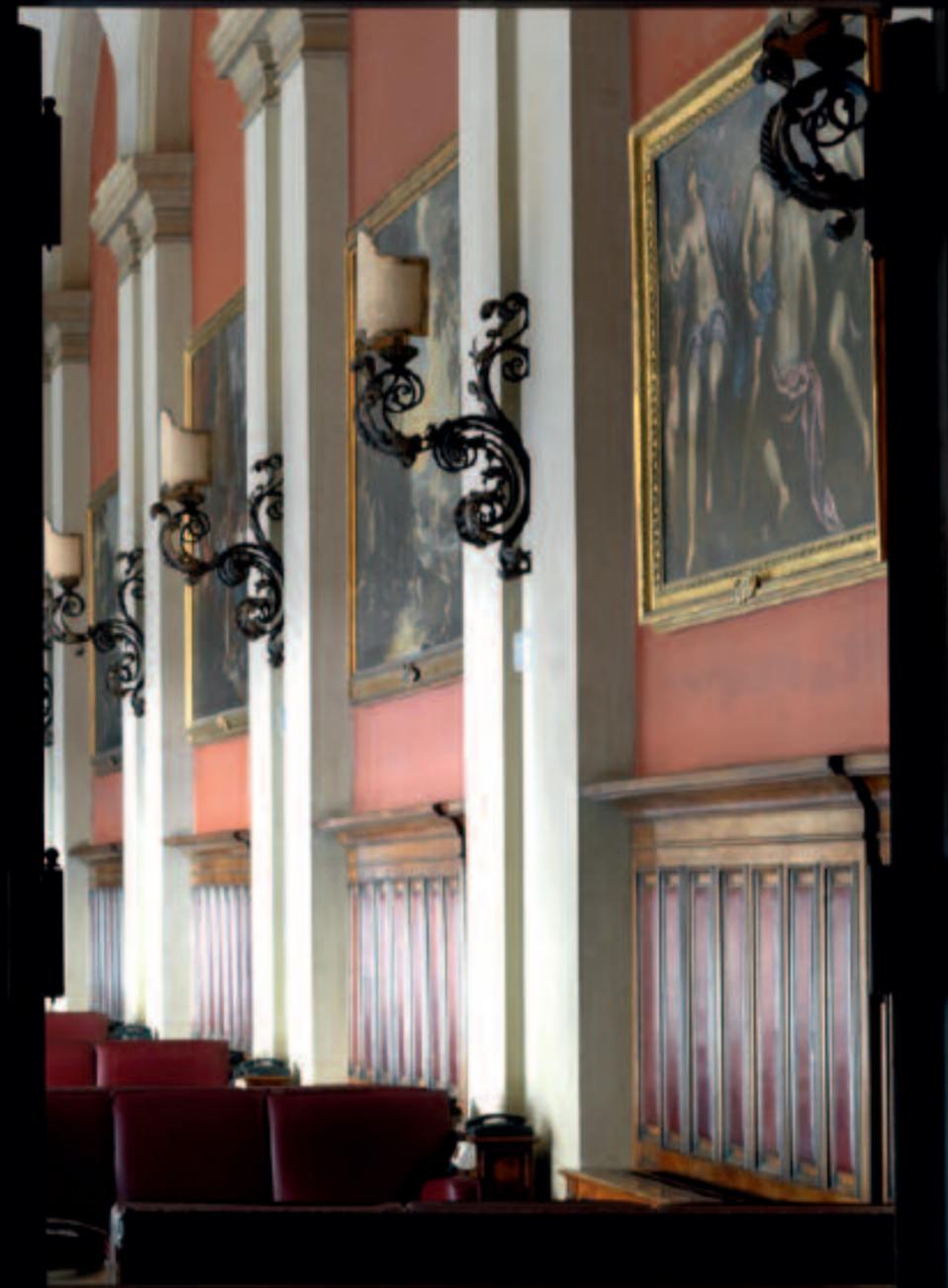




SOPRA
L'INGRESSO PRINCIPALE.

A FIANCO
SCORCIO PROSPETTICO DELLA GALLERIA
CHE SI AFFACCIA SUL CORTILE D'ONORE.

ALLE PAGINE 126-127
LA GALLERIA VOLTATA DELL'INGRESSO
PRINCIPALE CON LE SCULTURE DI MARINO
MARINI *GENTILUOMO A CAVALLO*,
A SINISTRA, E DI MARINO RENATO
MAZZACURATI *LA MADRE*, A DESTRA.





LA GALLERIA CHE SI AFFACCIA
SUL CORTILE D'ONORE.

A PAGINA 130
LO SCALONE MONUMENTALE
TRA IL PRIMO E IL SECONDO PIANO.

A PAGINA 131
LA SALA BUSTI.

ALLE PAGINE 132-133
IL CORRIDOIO DEI BUSTI
DI FRONTE ALLA SALA DELLA LUPA.









SCORCIO PROSPETTICO DELL'ANTICAMERA
DEI VICEPRESIDENTI.

IL CORRIDOIO DEI BUSTI
DI FRONTE ALLA SALA BUSTI.

ALLE PAGINE 136-137
LA SALA DEL CAVALIERE AL SECONDO PIANO.







PARTICOLARE DEGLI ARREDI
DELLA SALA DEL CAVALIERE.

ALLE PAGINE 140-141
PARTICOLARE DEL SOFFITTO
DELLA SALA DEL CAVALIERE.









ALLE PAGINE 142-143
 LA SALA ALDO MORO.
 LA SALA È STATA INTITOLATA ALLO STATISTA
 DEMOCRISTIANO NEL CORSO DELLA XVI
 LEGISLATURA IN OCCASIONE DEL TRENTENNALE
 DELL'UCCISIONE. UNA TARGA APPOSTA
 NELLA SALA NE RICORDA LA INTITOLAZIONE.

ALLE PAGINE 144-145
 GLI ARREDI DELLA SALA ALDO MORO,
 ORIGINARIAMENTE NELLA REGGIA DI CASERTA.

A FIANCO
 SCORCIO DELLA SALA ALDO MORO.

SOPRA
 LA SALA E IL GRANDE LUNETTONE
 CHE RAFFIGURA *LE NOZZE DI CANA*
 DIPINTO DA PAOLO CALIARI,
 DETTO IL VERONESE, E BOTTEGA.